La mostra di *Alessandro Vicario*
presso il Centro Arti Visive "Pescheria" di Pesaro

Paesaggi della memoria

Un allestimento espositivo affascinante e adeguato alla tematica è stato realizzato tra gennaio e febbraio 2006 presso il Centro Arti Visive "Pescheria" di Pesaro per il lavoro Frammenti domestici tra memoria e oblio di Alessandro Vicario. Il Centro è nato nel 1996 dopo un restauro della ottocentesca pescheria situata nel centro della città marchigiana; dal 1999 è un'Istituzione comunale e in questi primi dieci anni di attività ha realizzato numerose esposizioni di rilievo.
Il lavoro proposto da Vicario è un viaggio nella sua memoria personale eseguito visivamente attraverso la ricerca di tracce, di frammenti appunto, in due abitazioni di famiglia che recano ancora i segni di una presenza familiare del passato. Un'esposizione emotivamente coinvolgente anche se l'impostazione stilistica analitico-descrittiva, cara all'autore, a una prima lettura può apparire fredda, distaccata: proprio questa scelta invece tiene alto il livello di una ricerca che coniuga sapientemente memoria personale e linguaggio sobrio, asciutto, moderno.
Il progetto è stato curato da Gigliola Foschi con la collaborazione di Mariadele Conti, direttore del Dipartimento di Design costituito nel 2004 in seno al Centro Arti Visive.

(P.T.)

Alessandro Vicario
Frammenti domestici tra memoria e oblio

Testi di Gigliola Foschi, Mariadele Conti, Roberto Signorini e Alessandro Vicario.
Pagine 64, formato cm 21,5x21,5; Edizioni Gruppo Immagine, Milano, per conto del Centro Arti Visive Pescheria, Comune di Pesaro, 2006.